

RICORSO GERARCHICO

Si tratta di un rimedio generale che permette di impugnare un provvedimento non definitivo dinanzi all'organo gerarchicamente sovraordinato a quello che ha emanato l'atto. Si possono far valere sia vizi di legittimità che vizi di merito, per la tutela dei diritti soggettivi e degli interessi legittimi. Tale ricorso permette di far valere vizi di merito che non si possono far valere, in linea generale, in sede giurisdizionale. Una volta proposto il ricorso, la P.A. ha l'obbligo giuridico di decidere ma a norma dell'art. 6 del D.P.R. 1199/1971, “decorsi 90 giorni dalla presentazione del ricorso senza che la P.A. abbia comunicato all'interessato la decisione dello stesso, il ricorso si intende respinto a tutti gli effetti, e contro il provvedimento impugnato è esperibile il ricorso all'autorità giurisdizionale competente, o quello straordinario al Presidente della Regione”.

Termini e modalità

Il ricorso deve essere notificato al Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura, che si avvarrà del gruppo di lavoro per la valutazione dei ricorsi gerarchici ed in opposizione costituito con DDG 2730 del 23/10/2019, entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento sul sito ufficiale del programma di Sviluppo Rurale ovvero, se trattasi di provvedimenti diversi dal PSR, dalla notifica sul sito istituzionale del Dipartimento, salva diversa modalità di notifica prevista dal provvedimento stesso.

La trasmissione del ricorso potrà avvenire o all'indirizzo della sede del Dipartimento – viale Regione Siciliana 2771 Palermo, con consegna a mano o per il tramite del servizio postale, ovvero tramite PEC all'indirizzo: dipartimento.agricoltura@certmail.regione.sicilia.it